Sped. in A.P. - 70 % - Brescia

COMUNITA' DI NAVE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Reg. al Trib. di Brescia il 21-11-1983 n. 33 - Dir. Resp.: M. Guerra - Stampa Staged - Brescia - Internet:www.comune.nave.bs.it Anno XXVIII- N. 4 - Dicembre 2003

IL SINDACO

Ricercare regole condivise

Non ci troviamo a vivere un periodo natalizio fra i più sereni degli ultimi anni. Anche se è la festa più attesa e per questo riesce sempre a tirar fuori da ciascuno di noi un pizzico in più di ottimismo e di speranza, non possiamo non cogliere nella realtà segnali di incertezza riguardo al futuro che contraddicono spesso il clima festaiolo di fine anno.
Mi riferisco non soltanto ad una situazione economica generale che pone le fasce deboli della società in condizioni di precarietà più marcata oggi che in passato, ma complessivamente ad un clima di emergenza che va diffondendosi sempre di più e che riguarda la situazione nazionale come quella internazionale: il ricorrere a misure straordinarie, eccezionali (condoni e sanatorie per citare i più evidenti) e, di conseguenza, limitate nella durata non è segno che un cambiamento duraturo è in atto, non si sta intraprendendo una via che ci farà approdare su lidi meno insicuri.
Allo stesso modo si può dire per quanto riguarda la scelta che, mesi or sono, è stata presa da alcuni Stati di iniziare la guerra in Iraq: si è rivelata, oltre che una sciagura per tutti quelli che vi hanno preso parte, una decisione non dettata da una visione rispettosa dei principi che unanimemente le nazioni hanno pattuito nelle sedi ONU.
Dovrebbe essere invece necessario in ogni situazione di crisi economica, sociale o culturale passare attraverso la ricerca di principi comuni (libertà e giustizia innanzi tutto) e nei quali tutti si possono ritrovare: non è sopportabile a lungo che, per il bene di tutti, pochi non siano tenuti al rispetto delle leggi che ci si è dati o, peggio ancora, illudersi che sia sostenibile che pochi soccombano per il bene di molti.
Oggi in tempi di globalizzazione diventano evidenti le differenze e la distanza fra le culture, ma proprio perché vogliamo chiamarle culture si fa più urgente la ricerca di un patrimonio comune di valori quale base per le società del futuro.
Se manca un minimo comune denominatore da poter rispettare tutti insieme e da condividere, manca il motivo stesso di una convivenza civile: e per la nostra cultura cosa c'è di più basilare dell'impianto di leggi e regole che ci governano? Non temiamo di avere regole da rispettare, sono la prima cosa che ci unisce.

In questo spirito voglio quindi augurare alla comunità navese un Natale felice e sereno, carico di progetti più che di regali.

INIZIATIVE A NAVE PER L'ANNO EUROPEO DEL DISABILE

L'anno 2003 è stato proclamato, con decisione del 3 dicembre 2001, "Anno europeo delle persone con disabilità". Questa iniziativa intende:

- sensibilizzare i cittadini sui temi legati alla non discriminazione e all'integrazione;
- sostenere azioni concrete per favorire le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- informare sulle buone prassi a livello locale, nazionale ed europeo;
- intensificare la cooperazione tra tutti gli attori delle politiche a favore delle persone con disabilità;
- diffondere un'immagine positiva delle persone con disabilità;
- promuovere i diritti dei bambini e dei giovani con disabilità ad un pari trattamento nell'insegnamento.

Il Comune di Nave, sulla scorta delle indicazioni europee, in collaborazione con la Cooperativa Futura e le Scuole del territorio si sta impegnando nella realizzazione di una serie di laboratori da realizzarsi durante l'anno scolastico 2003/2004 a favore degli alunni delle scuole materna, elementare e media, nonché rivolti agli adolescenti e giovani del territorio al fine di promuovere l'integrazione e la partecipazione sociale.
Presso le scuole materne verrà realizzato un laboratorio sulla fiaba; alle elementari laboratori creativi (stancyl su stoffa, carta riciclata e creta) gestiti da ragazzi/e disabili; nella scuola media si provvederà alla realizzazione di un laboratorio espressivo motorio a cura degli operatori ed utenti dei servizi CSE e SFA.
A fine percorso verranno esposti i lavori prodotti in una mostra.
Per giovani e adulti del territorio, disabili e non, è previsto l'avvio di un laboratorio di teatro integrato che si chiuderà con una rappresentazione aperta al pubblico.
Finalità del percorso è promuovere un'esperienza culturale dove si possa cogliere il senso del legame con gli altri, anche se "diversi" da noi, in quanto tutti possiamo contribuire a migliorare la realtà mettendo a disposizione le proprie abilità e conoscenze nel rispetto della propria specificità.

CONCERTO DI NATALE

Domenica 28 dicembre la Banda S. Cecilia, diretta dal maestro Claudio Re, si esibirà presso il Teatro S. Costanzo nel tradizionale Concerto di Natale, organizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Nave.
Il programma prevede l'esecuzione dei seguenti brani:

Stelle e strisce
Arsenal
The Mappet Show Theme
Rikudin
Italiana in Algeri
Jesus Christ Supertar
First Suite in E b
Marcia
Concert March
Colonna sonora
Dance for Band
Sinfonia
Pagine scelte
Sinfonia n. 1

Il complesso bandistico eseguirà inoltre altri brani ...a sorpresa!
Tutta la cittadinanza è invitata.

FACCIAMO TEATRO !

Gli Assessorati alla Pubblica Istruzione e ai Servizi Sociali, nell'ambito delle iniziative promosse per la formazione permanente degli adulti, promuovono un corso di teatro condotto dalla regista/attrice Beatrice Faedi, che già collabora con la Scuola Media di Nave per la realizzazione di un laboratorio teatrale, e da Luciano Febbrari dell'Associazione "En Dehors".
Il laboratorio teatrale prevede l'aggregazione anche con adulti disabili del Servizio formazione all'autonomia di Cortine per la realizzazione di uno spettacolo finale nell'ambito dell'anno della persona disabile promosso dal Consiglio dell'Unione Europea.
Per ulteriori informazioni e per iscrizioni è possibile telefonare al n. 030/2537420 o presentarsi allo sportello U.O. Socio-Culturale negli orari di apertura al pubblico.

NAVE: UN ANNO DI MOVIMENTO ARCHIVISTICO

Può essere piacevole immaginare la memoria come un intreccio di elementi di diversa natura. Intreccio di ricordi che non sono una sequenza asettica di dati o di informazioni ma anche sensazioni, emozioni e odori che la mente sollecitata ricompone e ripresenta come un affresco.
L'intervento condotto durante il 2003 nell'archivio comunale può essere paragonato ad un processo di ricomposizione di un intreccio di informazioni. Non si può certo pensare alla ricomposizione di emozioni che sono racchiuse nella sfera intima di ognuno di noi ma sicuramente si può scrivere di ricomposizione di frammenti di "memorie comuni" che sono racchiuse anche in archivio cartaceo prodotto all'interno di una comunità.

L'operazione condotta durante il 2003 nell'Archivio comunale è stata finalizzata principalmente al recupero dell'integrità dell'archivio stesso che, oltre ad aver subito danni, si trovava dislocato in diverse sedi e in alcuni casi in condizioni preoccupanti. Proprio la frammentarietà e la facile dispersione del materiale d'archivio erano i problemi principali da risolvere; la disponibilità della nuova sede di Muratello ha permesso di programmare un intervento articolato che, pur avendo diversi obiettivi tecnici, mantenesse al centro proprio la riunificazione del fondo archivistico. Nella sostanza creare le condizioni affinché fosse possibile un primo recupero della memoria.
Il programma di carattere strettamente archivistico è stato avviato a seguito della disponibilità dei locali e si è articolato nella predisposizione dei documenti per il trasferimento nella nuova sede e ad un primo scarto del materiale che non aveva importanza documentaria.
A queste operazioni è seguito lo spostamento realizzato dagli operai comunali in coordinamento con gli archivisti della cooperativa A.R.C.A.. Dopo la concentrazione dei documenti nella nuova sede e ad una prima tappa di riunificazione dell'archivio sono seguite vere e proprie operazioni di "salvataggio" degli atti. I documenti in numerosi casi risultavano danneggiati dallo sviluppo di muffe favorite dall'umidità e veicolate da polveri e incrostazioni; la pulizia ha permesso di contrastare questi deterioramenti e recuperare numerosi documenti apparentemente "persi".
Dopo il recupero si è proseguito con una prima ricomposizione e l'obiettivo di dare corpo all'entità archivio ha preso forma. Si è ottenuto un assetto alla Sezione storica che conserva materiale dalla fine del sec. XVIII agli anni Cinquanta del Novecento. La parte dei documenti prodotti durante l'Ottocento e conservata in questa sezione d'archivio era stata sottoposta a un intervento di salvaguardia nel 1992. L'attività oggi condotta ha permesso di ricomporre integralmente questa sezione d'archivio raccogliendo in un unico spazio l'intera documentazione "storica" comprendendo anche il carteggio del Novecento.
Nell'ambito delle attività del Sistema Archivistico della Comunità Montana la sezione storica nel prossimo futuro sarà riordinata e inventariata, si otterrà in questo modo una banca dati in cui saranno descritti tutti gli elementi che compongono l'intero archivio storico.
Tornando alla cronaca, l'intento di recuperare la completa integrità dell'archivio ha avuto una fortunata sintonia con la necessità impellente di recuperare spazi fisici per i documenti necessari all'attività amministrativa quotidiana. Con la volontà di garantire spazi per la conservazione degli atti correnti l'intervento di questi mesi ha interessato anche la cosiddetta Sezione di Deposito, la parte di archivio che conserva la documentazione che risale agli ultimi quarant'anni. Spostando questi atti, importanti quanto il materiale storico, si sono liberati spazi per la gestione degli atti ancora in consultazione per gli uffici.
Sia per la sezione storica che per la parte più recente di documentazione si sono individuate infine le serie e si è dato un ordinamento di massima a tutti i carteggi. La situazione ora permette la consultazione ed una più sicura conservazione in attesa delle previste operazioni mirate di riordinamento e inventariazione della sezione storica.
Altro elemento di rilievo è stata l'acquisizione del materiale documentario che compone l'archivio del Centro di Documentazione di Storia e Vita locale. Fondo composto nell'arco di diversi anni da Luigi Casagrande e che contenendo atti provenienti anche da diversi donatori rappresenta una testimonianza documentaria e di sensibilità alla cultura locale di particolare rilievo.
L'inserimento nell'archivio storico è stata ritenuto un passo necessario per garantire un'adeguata conservazione e consultazione del materiale donato.
Le attività strettamente tecniche sono state affiancate da altre iniziative che sono passi altrettanto indirizzati verso il recupero e gestione corretta dell'archivio comunale. La prima è la partecipazione del personale del Comune ad un corso FSE promosso dalla Comunità Montana per la formazione di referenti d'archivio; corso che ha dato ottimi risultati sia come partecipazione che come contributo dei corsisti a cui è seguita la nascita del Comitato Tecnico dei Referenti d'Archivio con un'importante presenza del Comune di Nave.
In collaborazione con la Biblioteca comunale si è garantita la consultazione della sezione storica dell'archivio storico da parte del pubblico e nell'iniziativa "Passaggi d'acqua, storia vita avventura" si è ospitato lo spazio di letture e musiche CantaCarta finalizzato alla valorizzazione degli archivi storici locali.
Nella sostanza l'anno 2003 è stato caratterizzato da una sequenza di attività di salvaguardia e di promozione dell'archivio comunale ad ampio raggio. Un intervento che sicuramente non può essere considerato esaustivo e non privo di limiti ma che ha permesso il recupero della integrità dell'archivio; condizione fondamentale per qualsiasi successivo passo atto alla conservazione e promozione del patrimonio archivistico che è una delle tracce della memoria comune.

Massimo Galeri
Archivista Cooperativa ARCA

Ex scuola di Muratello sede dell'archivio comunale

Il CORPO di POLIZIA LOCALE dell'UNIONE dei COMUNI della VALLE DEL GARZA

INFORMA:

che viene confermata anche per il **2004** la campagna regionale per il **BOLLINO BLU** il contrassegno che certifica l'avvenuto controllo dei gas di scarico. Sono soggetti al controllo gli autoveicoli a benzina, diesel, gpl e gas metano immatricolati **dal 1970 al 31.12.1999** o quelli immatricolati successivamente che abbiano percorso **più di 80.000 Km.** Il compenso dovuto ai titolari di officine autorizzati al rilascio del Bollino Blu è di **12 EURO**. Il contrassegno sarà invece rilasciato gratuitamente ai proprietari dei veicoli che nel corso dell'anno effettuano la revisione prevista dal Nuovo Codice della Strada. Chi non effettua il controllo dei gas di scarico **non potrà circolare anche nel 2004 nei territori dei Comuni di Nave e Caino ed in tutti i Comuni dove i Sindaci hanno adottato la prevista ordinanza.** La delibera regionale affida infatti ai Sindaci l'adozione di ordinanze che permettano la circolazione solo a chi sia in regola con il controllo annuale dei gas di scarico. La sanzione prevista è di **EURO 68,25.**

PIU' ACCOGLIENTE IL PARCO DEL GARZA

Alla pubblica gara di appalto, tenutasi presso il municipio a fine ottobre, è risultata vincitrice l'Impresa Edilarte di Stefana Geom. Giuseppe con sede in Concesio.
Con uno sconto del 6,25% si è, infatti, aggiudicata l'esecuzione dei lavori su sei imprese partecipanti.
E già prima della metà di novembre ha avviato l'opera progettata dal Geom. Balzarini Pierluigi che permetterà, all'ampio parco urbano del Garza, di offrire alla cittadinanza maggiori possibilità di gioco e svago.
L'opera in corso di realizzazione è stata pensata e progettata proprio per rendere più accogliente ed attrezzato il grande spazio verde posto al centro del paese che già offriva numerosi angoli suggestivi dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.
Sul primo grande prato, entrando al parco da Via Barcella, è prevista la collocazione di un chiosco-bar in legno da utilizzare come punto di ristoro completo di spazio esterno pavimentato per tavolini e di servizio igienico attrezzato anche per persone con difficoltà motorie.
Una piastra polivalente servirà per le attività sportive di pattinaggio, basket e pallavolo e per altre attività socio-culturali.
Vi sarà, inoltre, la posa di nuovo arredo quali giochi per ragazzi, panchine, cestini e tavoli picnic. Un altro aspetto importante del progetto è la realizzazione di un ampio spazio recintato riservato alla mobilità dei cani evitando così di sporcare il resto delle aree del parco destinate al passeggio, gioco e relax delle persone.
Il costo complessivo degli interventi sarà di €. 154.938,00 finanziati interamente da un prestito a tasso agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

Il grande parco del Garza occasione di svago ed incontro

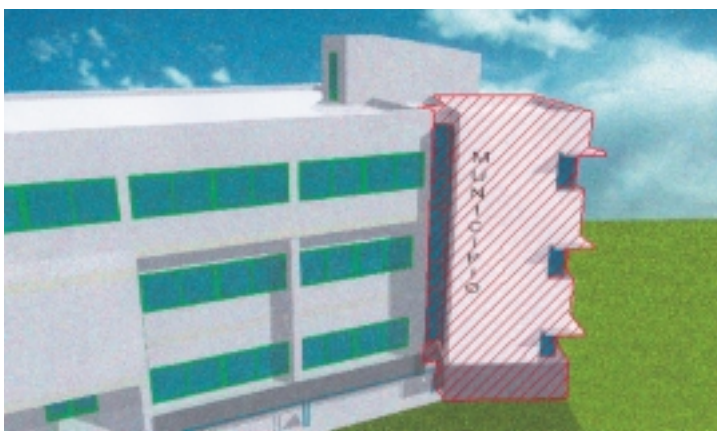
GESTORE DEL PARCO CERCASI

Contemporaneamente all'allestimento delle nuove attrezzature si sta individuando il gruppo di persone che dovrà curare la gestione, la manutenzione e la custodia del parco.
L'Amministrazione Comunale si sta rivolgendo prioritariamente a gruppi e associazioni di volontariato presenti a Nave che attraverso il servizio al parco potrebbero ricavare una fonte di finanziamento delle loro attività di volontariato.
Solo in caso di mancata adesione di questi gruppi ci si dovrà rivolgere alla gestione di privati con assegnazione mediante pubblico bando.

SI AMPLIA IL MUNICIPIO

In una società dinamica e moderna come la nostra il Comune rappresenta sempre più un importante punto di riferimento. Infatti, la rete di servizi che l'Amministrazione Comunale mette a disposizione della cittadinanza è sempre più ampia e qualificata.
Ciò richiede competenza, professionalità ed efficienza da parte del personale impiegato, così come, attrezzature e spazi adeguati.
Per questi motivi, nel corso degli ultimi anni, sono state fatte nuove assunzioni di personale e, allo stesso tempo, sono stati realizzati alcuni interventi di adeguamento, riordino, attrezzatura e arredo degli uffici comunali.
Ed è per gli stessi motivi che nei prossimi mesi si provvederà a realizzare nuovi locali.
Infatti, sul lato sud-est del municipio verrà costruito un nuovo corpo di fabbrica che andrà a completare, su quel fronte, l'edificio attuale. Si recupereranno così 3 nuovi uffici di circa 25 mq. ciascuno sui 3 piani fuori terra mentre si provvederà all'ampliamento e riordino del piano interrato corrispondente.
Verrà inoltre ampliato il piano terra eliminando sul fronte sud gli attuali porticati allineando le pareti al resto dell'edificio.
Si verrà così a riordinare e definire la zona di ingresso al municipio da Piazza Martiri della Libertà, ad ampliare l'atrio interno, gli Uffici Anagrafe, Messi e Polizia Municipale. Al 1° e 2° piano ne beneficeranno le Aree Socio-Culturale e quella Tecnica.
Al piano interrato verranno riordinati i locali adibiti a servizi igienici e spogliatoi annessi agli ambulatori ASL.
L'opera prevede anche l'attrezzatura di Piazza Martiri della Libertà dotandola di torrette a scomparsa per la distribuzione di energia elettrica necessaria alle postazioni del mercato settimanale del martedì o per altre manifestazioni di carattere socio-culturale.
All'interno del nuovo corpo di fabbrica del municipio verrà poi realizzato un servizio igienico, attrezzato anche per i disabili, accessibile dall'esterno e al servizio delle attività svolte sulla piazza.
L'opera verrà realizzata dalla Ditta Gruppo Bianchetti Costruzioni S.r.l., con sede a Brescia – Violino, che lo scorso mese di ottobre si è aggiudicata l'appalto con uno sconto del 6,80% fra sei imprese partecipanti alla gara.
Il costo complessivo dell'opera, progettata e diretta dall'Ing. Ziletti e Arch. Cerudelli, è di €. 382.179,00 finanziati interamente con un prestito a tasso agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

Mauro Garbelli,
Assessore ai Lavori Pubblici



Sulla destra, tratteggiato, il nuovo corpo di fabbrica

KALAMBO 2003
SPEDIZIONE TORRENTISTICA IN AFRICA

La spedizione torrentistica Kalambo 2003 è stata organizzata dall'associazione geografica bresciana Odissea Naturavventura, l'unica realtà italiana ad occuparsi insieme di speleologia alpinismo e canyoning.
L'obiettivo della spedizione è stato raggiunto con la prima discesa assoluta delle cascate Kalambo, poste sul confine tra Zambia e Tanzania, esplorazione che è continuata nell'enorme gola che dalla base scende fino a buttarsi nel Lago Tanganika.
Cinque i partecipanti tra cui quattro bresciani: Simone Maiolini, Matteo Rivadossi, Carlo Tonini e Massimo Zuin in compagnia del boero naturalizzato valtellinese Pascal Van Duin. Tutti appassionati di montagna ma soprattutto di canyoning.
Un'escursione nella zona delle cascate Kalambo, ha presentato un doppio interesse: il primo è lo spettacolo impressionante di questa colonna d'acqua che cade nel vuoto da un'altezza di 240 metri, dislivello al secondo posto in Africa e dodicesimo nel mondo; l'altro è di ordine archeologico essendo stati scoperti poco a monte negli anni '50 i resti di un'occupazione umana straordinariamente continua dall'ultimo periodo acheuleano fino all'inizio dell'età del ferro, una sorta di cronaca ininterrotta da 60.000 anni fa fino ai nostri giorni. E' considerato il deposito stratigrafico più importante dell'Africa sub-sahariana.
Per tali motivi la zona, oggi considerata Monumento Nazionale, rappresenta una attrattiva di straordinario valore culturale oltre che paesaggistico. Ciò potrebbe aiutare lo sviluppo della poverissima economia locale ma attualmente sono pochi i turisti che decidono di visitarla compiendo un avventuroso viaggio di quasi 1000 chilometri dalla capitale dello Zambia Lusaka (considerando che dalla Tanzania è ancora più scomodo) senza la prospettiva di alcuna infrastruttura.

Appassionante è anche la storia stessa, recentissima, della scoperta di queste cascate avvenuta ai primi del '900 e solo dopo vari tentativi. Le Kalambo Falls vengono infatti raggiunte per la prima volta nel 1918 da uno sconosciuto ma la prima documentazione appartiene al fotografo James Scott Brown morto poi di malaria: sarà la moglie a fare avere i negativi delle prime foto direttamente alla Royal Geographic Society che nel giugno 1928 organizza una spedizione per cartografare l'area di Kalambo.
Queste cascate, che presentano portate variabili stagionalmente tra i 100 e i 3 metri cubi per secondo, sono considerate tra le cadute d'acqua più belle del mondo e si aprono alla testa di una valle buia scavata nelle dure quarziti precambriane. Un intaglio tenebroso lungo 10 km che scende con cateratte minori, slarghi verdeggianti e strozzature costrette da alte pareti per 500 metri di dislivello sotto la savana concludendosi nell'estremità meridionale del Lago Tanganika (il cui fondo si trova curiosamente 650 m sotto il livello del mare).

I nostri, approfittando della stagione secca ma incontrando una portata d'acqua comunque considerevole, hanno sceso integralmente questo percorso proprio lungo il greto come normalmente si fa praticando torrentismo nelle gole alpine, cioè niente canoe né gommoni da rafting ma solo con la muta di neoprene indosso, corde e chiodi nello zaino.
Non sono mancati di certo gli elementi per un'avventura con la A maiuscola che, oltre alle difficoltà tecniche e logistiche di una discesa difficile, ha dovuto scongiurare problemi logistici, di permessi, di animali indesiderati e soprattutto quelli relativi alle temibili malattie tropicali, malaria e biliarzia al primo posto…

Oltre ad una documentazione fotografica, la spedizione ha realizzato autonomamente un video-documentario in formato digitale, film che verrà presentato prossimamente in una serata a tema ed iscritto ai vari festival dedicati alla montagna, arricchendo così il curriculum di proposte filmate prodotte da Odissea Naturavventura nelle grotte, sulle montagne ed ora anche nelle gole esplorate dai suoi soci nel mondo.

Matteo Rivadossi

"HUMANA" RINGRAZIA I CITTADINI DI NAVE

Ben **130.923 chili di abiti** sono stati donati dai cittadini di Nave ad Humana!
Ed Humana People to People Italia ONLUS **ringrazia con entusiasmo** per questo risultato, segno di attenzione e generosità.

Come molti sanno la nostra associazione **nel 1999 ha stipulato una convenzione con il Comune di Nave**.
I cittadini possono trovare i contenitori in diverse vie:
Via Trento (davanti ex Fenotti e Comini)
Via San Marco (parcheggio scuola elementare)
Piazzale Mons. Angelo Zani (parcheggio chiesa parrocchiale Muratello)
Piazza Maria Ausiliatrice (davanti Istituto Salesiano)
Via Brescia (presso distributore Agip)
Oratorio Nave (parcheggio ingresso Via Monteclana)

Si tratta di un risultato ragguardevole e di un **contributo concreto all'invio di oltre 1800 tonnellate di abiti in Africa.** Questo è il quantitativo di vestiti che Humana Italia ha spedito in Mozambico, Tanzania, Angola, Zambia e Guinea Bissau, negli ultimi cinque anni.

Ciascuno di voi inserendo le sue scarpe o i suoi vecchi vestiti ha collaborato al raggiungimento di due obiettivi: da un lato **ha sostenuto i progetti umanitari di Humana** (ricordiamo che i vestiti raccolti, se estivi, sono spediti in Africa, oppure, se invernali, sono venduti per ricavare fondi da devolvere ai nostri programmi di sviluppo); dall'altro ha **incrementato la raccolta differenziata** di Nave.

Forti di quanto ottenuto fino ad ora, sollecitiamo tutti a fare attenzione perché **abiti ancora in buono stato non vengano gettati, ma vengano devoluti ai progetti di Humana**. I nostri contenitori sono sempre disponibili per trasformare un **vecchio vestito** di una persona di Nave in un **nuovo sorriso** di una persona in Mozambico.

DIFFERENZIARE, DUNQUE, FA BENE!!!

Breve storia di Humana People to People

Humana People to People è un'organizzazione internazionale **senza fine di lucro**, che conta 32 associazioni consorelle in Africa, Asia, Nord America ed Europa. Le sedi europee e nord americane sostengono i **programmi di sviluppo** gestiti dalle sedi consorelle nel sud del mondo, grazie ad iniziative di raccolta fondi, informazione e sensibilizzazione, ma soprattutto **all'attività di raccolta di indumenti usati**.

Humana Italia, attiva dal 1997, **sostiene direttamente** progetti di prevenzione dell'AIDS, della malaria e di altre malattie letali; progetti di sostegno all'infanzia, di scolarizzazione di base e accoglienza dei bambini di strada.

In Italia la raccolta dei vestiti, gestiti come attività d'impresa, è svolta in **5 sedi**, con **3000 contenitori** posizionati grazie agli accordi siglati con oltre **430 amministrazioni comunali** e **10 consorzi**, ed oltre 60 catene commerciali private.

Humana gestisce direttamente l'intero percorso degli abiti e dei finanziamenti: dalla donazione dei cittadini italiani, fino all'impiego delle risorse in Africa meridionale, al rendiconto finale.

HUMANA People to People Italia ONLUS

Attestato di riconoscimento
al Comune di Nave

a nome di tutte le persone, che in Africa hanno potuto beneficiare dei progetti di Humana, realizzati anche grazie a questa Amministrazione.
Il Comune di Nave ha scelto il nostro servizio di raccolta indumenti, permettendo di recuperare 130.923 kg di vestiti dal 1999 al 2002; quantitativo che ha contribuito alla spedizione in Africa di 1,8 milioni di kg di abiti, utili a vestire 720.000 persone.

Data 26/09/03

Presidente

www.gruppomissionario.it

"UN RAGAZZO STAVA CAMMINANDO LUNGO LA SPIAGGIA DOPO UNA TEMPESTA CHE AVEVA PORTATO SULLA RIVA TANTISSIME STELLE MARINE. LE RACCOGLIEVA E LE RIGETTAVA IN MARE. UNA PERSONA PIÙ ANZIANA CHE OSSERVAVA LA SCENA SI AVVICINÒ E DISSE AL GIOVANE: "PERCHÉ TI AFFANNI TANTO A RIGETTARE IN MARE LE STELLE MARINE? E' TEMPO PERSO, TANTO NON LE POTRAI SALVARE TUTTE". "TUTTE NO, MA QUESTA SÌ!" RISPOSE IL RAGAZZO E, PRENDENDONE ANCORA UNA, LA RIGETTÒ IN MARE".

Il lavoro che noi facciamo in Africa dove la miseria trionfa e la povertà è sovrana rispecchia un po' questa storia. Le nostre fatiche sono solo un piccolissimo contributo, una goccia, in un oceano di bisogni. Andando in quei paesi si può toccare con mano la crudele e ingiusta situazione in cui vivono tante persone. Miseria e disperazione non riguardano solo i paesi africani, ma anche l'Europa.
La Romania, stato dell'Europa sud-orientale, nella penisola balcanica è uno di questi.
Massimiliano Frassi in un suo libro (che consiglio) "I BAMBINI DELLE FOGNE DI BUCAREST", (Ed. Ferrari) descrive chiaramente la situazione di tanti bambini che vengono abbandonati dalle loro famiglie perché non sono in grado di dare loro nemmeno un pezzo di pane. A questi bambini lasciati sulla strada, senza istruzione, senza l'affetto e la protezione della famiglia, il futuro riserva solo miseria, solitudine e degradazione. Trovano rifugio nelle fognature e nei cunicoli della città, ove riescono a sopravvivere ai rigori dell'inverno grazie alle tubature dei metanodotti che disperdono un po' di calore. Dormono e vivono nascosti in questi ambienti tra escrementi, topi e scarafaggi. Escono in superficie solo per cercare qualcosa da mangiare, costretti anche a prostituirsi per sopravvivere. Sono dei sepolti vivi, ignorati e considerati senza alcun valore sia da vivi, sia da morti. Spesso non viene loro riservata nemmeno una umana sepoltura, ma le loro spoglie vengono gettate in fosse comuni assieme alla carcasse di animali. In questo paese il contagio dell'AIDS è il più elevato d'Europa. Ai tempi della dittatura di Ceausescu questa terribile malattia venne diffusa anche negli ospedali per il riutilizzo di siringhe non sterilizzate, usate su un gran numero di ricoverati. La moglie del dittatore (laureata in medicina) sperimentò lo sviluppo di anticorpi inoculando il virus dell'AIDS in bambini orfani.

Il Gruppo Missionario Muratello ha pensato per il prossimo anno 2004 di compiere la propria missione in questo paese dalla storia antica e con una lingua che presenta caratteri assolutamente originali nell'area balcanica, appartenendo al ceppo degli idiomi neolatini. Abbiamo già contattato alcune congregazioni locali e, con l'aiuto della provvidenza, speriamo, il prossimo anno, di poter andare a costruire una scuola famiglia e/o orfanotrofio.

"Ogni bambino che riusciremo ad aiutare, sarà una vita che cambierà, un volto che muterà espressione, che comincerà a sorridere…"
Il nostro Gruppo è aperto a tutte le persone di buona volontà e il ritrovo è tutti i venerdì di ogni fine mese nella Sala San Francesco della nostra Parrocchia di Muratello.

Vi aspettiamo.

Ilario Fanelli
Responsabile Gruppo Missionario Muratello

Il GRUPPO MISSIONARIO MURATELLO è collegato con:

CARITAS BRESCIANA – BRESCIA

COMMISSIONE LAICI DI IMPEGNO MISSIONARIO

SCAIP – SERVIZIO COOPERAZIONE AIUTO INTERNAZIONALE PIAMARTINO

Recapito e segreteria:
Ilario Fanelli - Via Ventura 1 - 25075 MURATELLO di NAVE (BS)
Tel. 030.2530775 - E-Mail: ilario.fanelli@tin.it
http/www.gruppomissionario.it

c/c n. 15759 BANCA CREDITO COOP. DI BRESCIA SEDE DI NAVE (ABI/CAB 08692-54800) intestato al GRUPPO MISSIONARIO MURATELLO.

PROTEZIONE CIVILE, COSTITUITO IL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI

Con atto ufficiale, il Consiglio Comunale, nella seduta pubblica dello scorso 13 novembre, ha deliberato, approvandone il relativo statuto, la costituzione del **Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile.**
Ciò è stato possibile grazie alla volontà dell'Amministrazione Comunale, all'impegno del Servizio Comunale di Protezione Civile e, soprattutto, alla convinta adesione di una ventina di volontari provenienti da associazioni e gruppi già operativi in campo ambientale sul nostro territorio o che hanno dimostrato la loro disponibilità a titolo personale.
Al gruppo possono aderire i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto i 18 anni di età e che prestino la loro opera nell'ambito della protezione civile senza fini di lucro o vantaggi personali.
L'ammissione è subordinata all'accettazione da parte del Sindaco dell'apposita richiesta inoltrata dal cittadino interessato; la permanenza è subordinata al rispetto dell'apposito regolamento.
I volontari aderenti al gruppo dovranno partecipare ad un primo corso di formazione di base; altri ne seguiranno per un continuo aggiornamento.
Essi sono tenuti a partecipare con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione a tutte le attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza, gestione ed aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale) sotto la diretta responsabilità del Sindaco e dei suoi collaboratori (Assessore delegato, tecnico Referente Operativo Comunale, Coordinatore del gruppo).
Il gruppo comunale verrà presto iscritto all'albo regionale di protezione civile – sezione provinciale e potrà così beneficiare di contributi regionali e provinciali da utilizzarsi per corsi, vestiario, mezzi ed attrezzature.
L'80% dei suoi componenti dovrà aver dichiarato la propria disponibilità ad essere operativi in caso di emergenza verificatasi sul territorio comunale.
Ai volontari appartenenti al gruppo saranno garantiti, nell'ambito dell'attività della protezione civile: il mantenimento del posto di lavoro e del relativo trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro, la copertura assicurativa, il rimborso delle spese sostenute.
Ai datori di lavoro, che ne faranno richiesta, verrà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.
L'obiettivo che ci si è posto con la costituzione del gruppo è quello di valorizzare il ruolo svolto in campo ambientale dal volontariato locale riconoscendone la meritevole ed insostituibile opera; allo stesso tempo, rendere sempre più efficace il Servizio Comunale di Protezione Civile al fine di garantire alla cittadinanza un valido riferimento sia nelle fasi di conoscenza e previsione dei rischi che in caso di emergenza.
Coloro che fossero interessati a far parte del gruppo possono rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale – Servizio di Protezione Civile.

Mauro Garbelli,
Assessore alla Protezione Civile

Volontari e mezzi partecipanti all'esercitazione "Dragone 2001"

AGGIORNATO IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Nella stessa seduta dello scorso 13 novembre il Consiglio Comunale, sempre con voto unanime, ha approvato il Piano di Emergenza Comunale aggiornato dallo Studio Risorse e Ambiente tenendo conto delle novità normative e dei mutamenti intervenuti sul territorio e fra la popolazione del nostro Comune.
La prima stesura nel nostro Piano di Protezione Civile risale al febbraio 1996 e un primo aggiornamento era stato fatto nel 2001. Nel marzo dello stesso anno era stata organizzata dal nostro Comune un'importante e ben riuscita esercitazione di protezione civile denominata "Dragone 2001" che aveva permesso ai numerosi volontari provenienti da tutta la provincia di mettere in pratica, di fronte alla simulazione di una precisa emergenza, le procedure di intervento e di soccorso alla popolazione previste dal piano.
Nella stessa occasione era stata preparata dal Servizio Comunale di Protezione Civile e distribuito a tutte le famiglie di Nave un opuscolo dal titolo "Manuale Operativo di Protezione Civile Comunale" che illustrava in maniera sintetica ma chiara tutte le informazioni utili alla popolazione per affrontare adeguatamente eventuali situazioni di emergenza.
Affinché un piano di emergenza sia davvero efficace deve essere mantenuto costantemente aggiornato e vivo attraverso il buon funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, il più ampio coinvolgimento dei volontari e degli organi preposti alla protezione civile e attraverso adeguate informazioni e sensibilizzazione di tutti i cittadini.
Questi i compiti che hanno di fronte per il prossimo futuro l'Assessorato, il Servizio ed il Gruppo Comunale dei Volontari della Protezione Civile.

OPERAZIONI DI BONIFICA IN VIA MADDALENA

Si è conclusa con esito positivo la procedura per la bonifica del sito artigianale di via Maddalena, 70.
Come ben si ricorda tale area, sede sino a pochi anni fa di un'attività di smontaggio motori con recupero dei metalli, era stata oggetto di un procedimento volto ad ottenere la rimozione di terreno contaminato da pcb (e quindi rifiuto pericoloso), depositato all'interno di una vasca in calcestruzzo per la raccolta di acque meteoriche.
La pavimentazione del capannone inoltre, su richiesta dell'Arpa (Agenzia Regionale Protezione Ambientale) e del settore Ambiente della Provincia di Brescia è stata oggetto di un intervento di pulizia che renderà possibile il pieno riutilizzo del capannone e della sua area di pertinenza. Indagini analitiche del terreno prelevato al termine delle operazioni eseguite hanno infatti stabilito, il rispetto dei limiti tabellari di legge (D.M. 471/99).
Con il raggiungimento dell'obbiettivo prefissato, ovvero la bonifica dell'area, si chiude una vicenda che ha significato forte preoccupazione nella popolazione residente in area artigianale e nelle zone limitrofe, anche se ovviamente l'attività degli amministratori locali e dei funzionari pubblici preposti alla tutela ambientale non può certo ritenersi esaurita.

Giovanni Chinnici
Servizio Comunale Ecologia ed Ambiente

I SERVIZI DEL "CENTRO PER L'IMPIEGO" DI SAREZZO: "IL COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA"

Il Progetto "Traguardi", concepito e realizzato dalla Provincia di Brescia nell'ambito delle azioni previste dal Fondo Sociale Europeo per gli anni 2003-04, si sostanzia in interventi di informazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro rivolti alle persone utenti dei Centri per l'Impiego.
L'Assessorato al Lavoro della Provincia di Brescia, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, realizza attraverso i propri Centri per l'Impiego e l'Ufficio Collocamento Mirato servizi ed interventi per l'offerta e la domanda di lavoro.
Il colloquio di accoglienza è il servizio su cui si basa tutta l'attività di orientamento al lavoro.
A chi si rivolge:
A tutti i soggetti che si presentano ai Centri per l'Impiego viene proposto il colloquio di accoglienza, che rappresenta la *prima indispensabile tappa per l'utilizzo dei servizi offerti dai Centri.*
A cosa serve:
In questo ambito la persona deve anzitutto indicare se è *immediatamente disponibile al lavoro* tramite il Centro per l'Impiego, oppure se non lo è. Solo per i soggetti disponibili immediatamente al lavoro il colloquio prosegue. Gli aspetti che vengono sinteticamente trattati sono: i dati anagrafici, le caratteristiche formative, le esperienze di lavoro, le aspirazioni e disponibilità lavorative di ciascun soggetto. Tutti le informazioni vengono inserite in una banca dati che costituisce l'archivio del Centro. A seguito di questo colloquio l'operatore e l'utente decidono il percorso successivo, ovvero quali altri servizi utilizzare: corso di orientamento, corso di tecniche di ricerca del lavoro, colloquio di orientamento, stage, seminari informativi, servizio di preselezione. E' importante ricordare che i servizi non sono in alternativa uno all'altro ma che una persona può utilizzare più servizi a seconda delle necessità individuate nel colloquio.
Quando e come si può usufruire del servizio:
al colloquio di accoglienza si può accedere durante gli orari di apertura degli sportelli di qualsiasi Centro per l'impiego (e relativi recapiti).
Il colloquio viene realizzato individualmente con una persona esperta e ha la durata massima di 1 ora.

Tutti i servizi proposti dai Centri per l'impiego sono completamente gratuiti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Centro per l'Impiego di Sarezzo, oppure sul sito: www.provincia.brescia.it/centrimpiego

PROVINCIA DI BRESCIA CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAREZZO
Via Repubblica, 120 25068 Sarezzo (Bs)
tel. 030.800270 - fax 030.8900317
E-mail: ci-sarezzo@provincia.brescia.it

Orari di apertura:
dal lunedì al giovedì: 9.00/12.00
venerdì mattina: 9.00/11.45
lun/mart./giov.: 14.15/16.15

TANDEM: Pedaliamo insieme

L'Assessorato alle Politiche Giovanili, l'Oratorio di Cortine e la Cooperativa Futura si sono incontrati in questi mesi per lavorare su un obiettivo importante per tutta la comunità di Cortine: promuovere un luogo di incontro per i ragazzi e i giovani, aperto ed accogliente dove poter sperimentare momenti di gioco e di formazione con l'aiuto di educatori professionali e volontari.
L'esperienza di co-progettazione, condivisa al Tavolo delle politiche giovanili, si è concretizzata a decorrere dal mese di ottobre con l'apertura presso l'Oratorio e la Ludoteca di uno spazio aggregativo per bambini, adolescenti e giovani denominato TANDEM.
Presso lo spazio pomeridiano, frequentato già da numerosi bambini e ragazzi di Cortine, è possibile giocare, cimentarsi in vari laboratori (es. decoupage, candele, traforo ….), trovare un aiuto nel momento dei compiti.
L'apertura serale finalizzata ad offrire uno spazio di incontro per adolescenti e giovani ha l'obiettivo di creare occasioni di confronto con adulti significativi oltre che favorire opportunità di protagonismo giovanile.
Il progetto non vorrebbe limitarsi all'apertura di spazi fisici, ma si pone l'obiettivo nel tempo di coinvolgere tutta la comunità di Cortine, in quanto si ritiene urgente pensare seriamente e concretamente a iniziative per crescere insieme ai ragazzi e ai giovani accompagnandoli nei loro dubbi, nelle loro difficoltà e nella loro voglia di esprimere idee e potenzialità.
Il progetto, formalizzato attraverso un protocollo d'intesa tra le parti, esprime infatti la volontà di concretizzare un'ampia intesa sul territorio intorno a un patto educativo in un'ottica di stretto collegamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati .
Nella speranza che il progetto possa rappresentare un'opportunità per i bambini, i ragazzi e i giovani di Cortine invitiamo tutti coloro che volessero partecipare:

Lunedi/Mercoledi/Venerdi dalle 15:30 alle 17:30 presso la Ludoteca
Martedi/Giovedi dalle 14:30 alle 18:00 presso l'Oratorio
Lunedi/Martedi dalle 20:00 alle 22:30 presso la Ludoteca

Riccardo Frati
Assessore alle Politiche Giovanili

Concorso di Progettazione per il centro storico

Quale potrà essere l'aspetto futuro del centro di Nave? Indicazioni importanti potranno arrivare dal concorso di progettazione promosso dall'Amministrazione Comunale. E' stato infatti pubblicato il bando attraverso il quale ottenere proposte progettuali per un riordino complessivo della zona centrale di Nave, ovvero delle aree poste in corrispondenza della strada provinciale tra gli incroci con via S. Costanzo e via Cossoletti.
La partecipazione al concorso è riservata ad architetti ed ingegneri iscritti ai rispettivi Ordini professionali, che potranno ritirare la documentazione relativa al concorso rivolgendosi agli uffici del Comune di Nave.
Il bando del concorso è disponibile sul sito del Comune (www.comune.nave.bs.it).

VITO VENTO UN ESEMPIO DA SEGUIRE

Vivere lo sport con caparbietà entusiasmo e momento di incontro è per Vito Vento la prerogativa per sentirsi un uomo pieno di risorse, un esempio da seguire e imitare per chi non più giovanissimo ricerca sempre e comunque di confrontarsi con se stesso e gli altri ottenendo sempre buoni risultati nelle competizioni a cui ha partecipato.
Per citarne alcune: le Maratone di Roma, Ascoli, Milano, vincendo poi la Maratonina di Rodengo Saiano valida per il Campionato Provinciale Master 65.
Il nostro augurio più sincero di continuare ancora molti anni a praticare sport divertendosi.

CAMPIONATO ITALIANO PESCA ALLA TROTA

Il 16 novembre la Società Team Trota Nave ha organizzato in modo impeccabile il Campionato Italiano a Box sul Lago FIPSAS di Buffalora. Numerose le squadre presenti provenienti da tutta Italia che hanno espresso la loro tecnica e abilità per tutta la gara.
A prevalere su tutti una compagine di casa, la Villaclarense, che si è imposta sulla Trie Sport di Novara e sulla Garisti Club Vicenza.
Il Responsabile Nazionale della Trota Lago Severino Bussacchini, navense, ci informa che la Nazionale Garisti Italiana ha vinto il titolo mondiale in Francia avendo la meglio proprio sui padroni di casa francesi e sulla Nazionale Svizzera.

PREMIATI GLI STUDENTI MERITEVOLI DI NAVE

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale premia gli studenti che nell'anno scolastico 2002/2003 hanno conseguito i migliori risultati.
A questi studenti esprimiamo vivissime congratulazioni per i traguardi raggiunti e per l'impegno profuso.

DIPLOMA DI LICENZA MEDIA CON VALUTAZIONE "OTTIMO"
Antonelli Ilaria, Belotti Marco, Bettelli Greta, Bresciani Alessandro, Brigandì Valeria, Manza Valentina, Pianta Mattia, Ronchi Mauro, Ruggeri Luca, Ruggeri Marco, Temponi Laura.

STUDENTI SCUOLA MEDIA SUPERIORE CON VALUTAZIONE NON INFERIORE A 8/10
Arenghi Marco, Belleri Elisa, Bertoli Davide, Bettelli Paola, Mozzoni Dante, Pasotti Gloria, Piccini Chiara, Polizzi Laura, Quaglia Valentina, Rossi Erika, Saleri Manuela, Scolari Nicholas, Spagnoli Romina, Stefana Michele, Valcamonico Annamaria, Zanelli Debora, Zanotti Tanya.

DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE CON VALUTAZIONE NON INFERIORE A 86/100
Arnaboldi Sara, Borella Annalisa, Busi Marco, Cancelli Elena, Giacomelli Diego, Leotta Oscar, Parecchini Paola, Pasolini Michele, Pasqui Chiara, Pulecchi Flavio, Ruggeri Gianpietro, Stefana Laura.

TESI DI LAUREA
CINELLI ENRICO
Facoltà di Medicina e Chirurgia
"Interventi infermieristici nel paziente adulto con neuropatie periferiche secondarie ad infezione da HIV"

FILIPPIN ERIKA
Facoltà di Medicina e Chirurgia
"Livelli diagnostici di riferimento: misure e valutazioni stima di dose al paziente, con riferimento a dose equivalente all'embrione e al feto"

FILIPPINI MICHELA
Facoltà di Medicina e Chirurgia
"Biomeccanica e ricostruzione del dente trattato endodonticamente: valutazione sperimentale in relazione a differenti tecniche adesive ed ancoraggi intracanalari"

MARELLI ANNALISA
Facoltà di Scienze della Formazione
"La leadership e gli stili comunicativi nei gruppi di lavoro"

MASSERDOTTI ALESSANDRO
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
"Introduzione alle Reti Neurali"

MEZZANA MARCO
Facoltà di Ingegneria dell'informazione
"Progetto di valutatore di prestazioni di controlli PID per sistemi TITO

PANERO ELISANNA
Facoltà di Sociologia
"Il servizio sociale in ambito ospedaliero: l'esperienza dell'Ospedale Civile di Brescia"

RICCI FRANCESCA
Facoltà di Scienze della Formazione
"Il sostegno educativo alla famiglia con persone disabili: l'esperienza dell'Anffas di Brescia"

RINALDI MAURIZIO
Facoltà di Fisica
"Aspetti teorici della produzione di quattro fermioni in un collider elettrone-positrone"

RIVADOSSI OTTAVIA
Facoltà di Giurisprudenza
"Profili giuridici della scissione di società"

ROSSI MARCO
Facoltà di Medicina Veterinaria
"Monitoraggio ecografico dello sviluppo follicolare nella cagna dopo induzione dell'estro con cabergolina"

SALVETTI RAFFAELLA
Facoltà di Scienze della Formazione
"L'orecchio del silenzio. La musicoterapia applicata all'educazione dei bambini audiolesi"

DALLA BIBLIOTECA PER TE

Con l'avvicinarsi delle vacanze natalizie vi proponiamo qualche lettura scoppiettante per riscaldarsi durante le buie e fredde giornate d'inverno.

Per gli amanti della suspence…

Cullingford Guy	**Il morto che non riposa**
Hakan Nesser	**L'uomo che visse un giorno**
Rule Ann	**Piccoli sacrifici**
Sansom C.J.	**L'enigma del gallo nero**
Suzuki Koji	**Ring**
Waters Sarah	**Ladra**
Haddon Mark	**Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte**

Quando scopre il cadavere di Wellington, il cane barbone della vicina, Christopher Boone capisce di trovarsi davanti a uno di quei misteri che il suo eroe, Sherlock Holmes, era così bravo a risolvere. Perciò incomincia a scrivere un libro mettendo insieme gli indizi del caso dal suo punto di vista.

…o per chi preferisce intrighi sentimentali e storie famigliari…

Duranti Francesca	**L'ultimo viaggio della Canaria**
Lloyd Josie	**Quel ragazzo della porta acanto**
Woodwiss Kathleen	**Il fiore sbocciato**
Oz Amos	**Una storia di amore e di tenebra**

120 anni di storia familiare, una saga di rapporti d'amore e odio che vede protagonisti quattro generazioni di sognatori, studiosi, uomini d'affari e poeti egocentrici.

…o per chi all'autore fedele vuol rimanere…

Allende Isabel	**Il regno del drago d'oro**
Grisham Jonh	**The bleackers**
Marai Sandor	**Confessioni di un borghese**
Roy Arundathi	**Guida all'impero per la gente comune**
Simenon George	**Il fidanzamento del signor Hire**
Zecchi Stefano	**Amata per caso**

…e per chi ad imparare e curiosare non vuole rinunciare…

Grassi Davide	**La palla è rotonda?**
Dutcher Jim	**Con i lupi**
Laniado Nessia	**I problemi del mondo**
Pansa Giampaolo	**Il sangue dei vinti**
Pasini Willy	**Gelosia**
Savino Stefania	**ECDL : elaborazione testi**
Severgnini Beppe	**Manuale dell'imperfetto sportivo**
Suardi Paola	**ECDL : foglio elettronico**

…e per le feste si vuole preparare…

Come creare decorazioni natalizie per l'albero e per la casa
Il libro della attività di Natale
Natale con i tuoi
Un Natale da Re

…ma per i più piccini…

	Cantiamo con Arcobaleno
Hill Eric	**Una gita con Spotty**
Newman Nanette	**Oggi sono buona…**
Quarenghi Giusi	**Lupo lupo, ma ci sei?**
Watt Fiona	**I topini di Natale**

…e per chi leggere appena imparato ha…

Lastrego Cristina	**Tommasone e le stelle del cielo**
Lastrego Cristina	**Tommasone e il ladro di torte**
Oram Hiawyn	**Una torta per Miss Diamanta**
Rylant Cynthia	**Il caso della tartaruga birichina**

In un grattacielo nel cuore della metropoli vivono due investigatori privati: Lila Coniglia e Gico Giò. Lila è la mente e Gico è il braccio (o meglio il ficcanaso) e insieme riescono a risolvere i casi più complicati.

…o per chi bravo è già…

Lindgren Astrid	**Martina di Poggio di Giugno**
Pullman Philip	**La fabbricante di fuochi d'artificio**
Zannoner Paola	**Mia e il piccolo dinosauro**

"…mi piacerebbe da matti diventare come quelle esploratrici inglesi o americane che vanno a vivere con i gorilla e scoprono i resti dei primi uomini. Che vita fantastica sarebbe…!"

…e per i "forti", "grandi" lettori…

Bowling J.K.	**Harry Potter e l'ordine della fenice**
Mankell Henning	**Il cane che inseguiva le stelle**
Ridley Philip	**Caccia al feroce Iellagel**
Zannoner Paola	**La linea di traguardo**

E' l'alba e fuori si gela, ma Leo balza dal letto e infila la tuta per ansare a correre. Suo padre lo ha indirizzato fin da piccolo al gioco del calcio, ma un bel giorno…

...o per saltare, spiluccare, brucare…

La comunicazione: segni, codici e linguaggi
Il grande libro delle feste
Guinness world records 2003
Magico calcio

Durante le vacanze natalizie la biblioteca chiuderà venerdì 2 e lunedì 5 gennaio 2004.

Dal 12 gennaio 2003 la biblioteca sarà aperta anche il giovedì pomeriggio dalle 14.00 alle 19.00

A partire dal prossimo gennaio, il secondo lunedì di ogni mese dalle 17.30 alle 19.00 presso la biblioteca, i componenti della commissione di biblioteca saranno a disposizione dell'utenza per accogliere consigli, suggerimenti, e quant'altro possa essere utile per migliorare il servizio; le bibliotecarie saranno comunque disponibili per eventuali necessità.

LA PAROLA AI GRUPPI CONSIGLIARI

L'ULIVO
Insieme per Nave

Ancora una volta, nonostante le promesse, le tante promesse fatte in campagna elettorale, il Centro Destra sta varando una Finanziaria che colpisce, tra gli altri, i Comuni, le Province e le Regioni. Il nostro Comune si prepara a perdere 200.000 Euro per il 2004 (400 milioni delle vecchie lire), dovendo, poi, far fronte agli stessi servizi, con costi aumentati dell'inflazione.
In realtà, il rischio è quello di doverli restringere, anziché ampliarli a vantaggio degli utenti, a meno di chiedere ai Cittadini qualcosa in più, come saranno costretti a fare tutti i Comuni, specie quelli piccoli. Così come le regioni, in primis la Lombardia, che non solo ha applicato l'addizionale IRPEF, ma ha posto anche il tiket sui medicinali.
Insomma, la tanto predicata e promessa *riduzione fiscale*, qualora ci sarà, scaricherà sugli Enti locali l'onere di pareggiare i conti: in altre parole, si ridurrà, forse, a livello centrale, ma si aumenterà in periferia, e il conto totale da pagare sarà lo stesso, se non di più.
Intanto, la maggioranza dell'Ulivo che amministra il nostro Comune continua ad attuare il programma presentato ai Cittadini nel 2001.
A partire dalla progressiva qualificazione dei *Servizi sociali*, quelli cioè che riguardano le categorie di Cittadini più svantaggiati rispetto agli altri, per continuare con il miglioramento delle strutture scolastiche, con la costruzione della nuova Palestra delle Elementari di Nave e la progettazione di quella della Scuola Media di via Fossato, oltre all'intervento a sostegno di progetti didattici e formativi sia nella scuola che sul territorio (educazione agli adulti).
Per quanto riguarda la *viabilità* è in fase di decollo il primo tratto della mini-tangeziale che, da Campanile, porterà il traffico a S. Rocco, mentre viene approvata e finanziata la sistemazione complessiva dell'incrocio all'altezza di Cortine e, con il prossimo anno, verrà avviata l'esecuzione del progetto di sistemazione della viabilità del centro storico della frazione stessa, presentato alcune settimane fa in pubblica assemblea.
E' allo studio anche la *riqualificazione urbanistica* della contrada di Monteclana, unitamente al recupero della ex conceria di Piezze, come già sta avvenendo per l'AFIM.
Si sta ponendo mano al miglioramento del Parco del Garza, mediante l'allestimento di spazi-gioco, e così via.
L'impegno dei nostri Amministratori è continuo, nonostante le difficoltà e il progressivo restringimento dei finanziamenti.

CASA DELLE LIBERTÀ

Nella seduta del Consiglio comunale del 13 novembre scorso si è concluso l'iter della trasformazione in Fondazioni di diritto privato delle tre IPAB (Istituti di Pubblica Assistenza e Beneficenza) presenti sul nostro territorio: Casa di riposo "VILLA DEI FIORI", Scuola Materna "GIOVANNI XXIII", Asilo Infantile "CELESTINO COMINI".
Il Consiglio Comunale ha espresso all'unanimità parere positivo in merito a tale trasformazione, dopo aver preso atto della deliberazione dei nuovi statuti, da parte dei tre enti.
Il nostro gruppo ha dimostrato, in tale circostanza, il proprio senso di responsabilità. Infatti il nostro intento è quello di favorire l'erogazione dei servizi assistenziali ed educativi da parte dei tre enti citati, alle migliori condizioni.
Tuttavia, non possiamo non esprimere alcuni appunti critici nei confronti di quanto sostenuto dal Sindaco, nel precedente numero di questo periodico. Non è la prima volta che i suoi interventi sono eccessivamente e gratuitamente polemici nei confronti di leggi e iniziative dei governi di centrodestra nazionale e regionale; vorremmo consigliarlo ad attenersi al suo ruolo istituzionale e ad essere meno strumentale e di parte. Infatti come Sindaco rappresenta tutti i cittadini: quelli di centro, di sinistra e di destra.
In questa circostanza, ha accentuato le sue critiche su alcuni aspetti della Legge Regionale n° 1 del 13 febbraio 2003 che ha stabilito le regole per la trasformazione delle IPAB. Noi non siamo d'accordo con la sua affermazione che la scelta degli enti tra la trasformazione in FONDAZIONI o in AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) sia solo formalmente libera e che la scelta, fatta dalla maggioranza degli enti per la Fondazione, sia la più rischiosa per le implicazioni fiscali e per l'accesso ai finanziamenti pubblici. Secondo noi una corretta lettura della legge e del successivo regolamento di attuazione non autorizzano tali timori. È vero invece che la Fondazione consentirà una gestione più agile e una maggiore libertà di iniziativa agli enti. La scelta di trasformarsi in Aziende di Servizi Speciali (ASP), forse più opportuna e conveniente per gli enti più grandi (case di riposo) è stata scartata o sconsigliata a priori dalle amministrazione di centrosinistra, come la nostra, solo per il timore di un'interferenza della regione che avrebbe nominato alcuni consiglieri nei consigli di amministrazione (3 su 7 oppure 2 su 5). Questa possibilità è stata considerata un'interferenza intollerabile dal nostro Sindaco che ha bollato la Regione Lombardia delle colpe di centralismo e di dirigismo. Questa è una polemica strumentale se si considera che non è vero che non ci sarebbe stato un forte vincolo con il territorio: chi avrebbe impedito alla Regione di individuare, come suoi rappresentanti, cittadini residenti nel territorio di competenza degli enti e fortemente motivati a soddisfare le richieste di servizi dei cittadini? Si è voluto fare un processo alle intenzioni.

BOSNIA: UN PROGETTO PER LE SCUOLE, UN PONTE PER LA PACE

Educare al principio di convivenza tra le diversità, nella pace; sviluppare la conoscenza dei popoli e della storia che li ha attraversati, spesso aggrediti da conflitti, guerre, genocidi; conoscere esperienze di bambini/e e ragazzi/e nati e cresciuti in paesi diversi dal nostro, con una storia profondamente diversa dalla nostra, segnata dall'orrore e dalla distruzione di paesi e di affetti…
Da tempo, nella nostra mente l'idea si affacciava, ancora informe, dai contorni incerti, ma definita nei suoi obiettivi e nelle sue finalità.
L'idea ha finalmente preso forma dall'incontro fortunato con Agostino Zanotti, attualmente Presidente dell'Ambasciata delle Democrazie Locali (AdL) e che da 10 anni percorre, assieme ad altri volontari, quel sentiero di aiuti umanitari durante e dopo la guerra, che da Brescia li porta in Bosnia, un paese devastato da un feroce conflitto che ha macchiato drammaticamente di sangue la convivenza di migliaia di cittadini, uomini, donne e bambini,una guerra che ha annientato interi paesi e migliaia di persone, una guerra a noi vicina ma che abbiamo solo in parte conosciuto attraverso giornali e immagini televisive.
L'incontro dunque con queste persone che pur rischiando la loro vita (e alcuni di loro l'hanno persa…) non si sono mai arresi e tutt'ora proseguono con il loro impegno di aiuti e di pace, ci ha indirizzato verso un progetto didattico che coinvolge le scuole elementari e medie di Nave.
Nasce così il progetto "L'amico al di là del mare", scambi culturali e gemellaggio tra le scuole elementari e medie del Comune di Nave e le corrispondenti scuole di Zavidovici che, per altro, presentano un modello di istruzione e formazione interessante, aperto alle novità e con esperienze di scambio già in atto anche con altre scuole europee.
Le attività di gemellaggio prevedono, in prima fase, con l'ausilio della lingua inglese, lo scambio tra gli studenti delle scuole di Nave e della scuola bosniaca di conoscenze ed esperienze tramite l'utilizzo del mezzo audiovisivo, la produzione di documenti video, di cortometraggi dove i ragazzi raccontano storie legate alla loro realtà ed alla loro cittadina.
In seconda fase i ragazzi di Zavidovici verranno accolti dalla nostra comunità per "l'incontro" che sarà anche l'occasione per concludere insieme il film ideato a distanza da entrambi.
Un'occasione per opporre al "**tempo cattivo della storia**" il tempo per raccontare storie, le nostre, le loro, storie di vita, di speranza, di pace.
All'inizio non sapevamo esattamente dove questo progetto ci avrebbe condotto: poi, dopo il viaggio in Bosnia, assieme alle insegnanti Maria Teresa Lanzani (scuola media di Nave), Gabriella Ventriglia (scuola elementare), Anna Massolini (responsabile del settore socio-culturale del Comune) e ai volontari italiani dell'AdL avvenuto nei primi giorni di novembre, per dare corpo al nostro progetto di gemellaggio fra le scuole, per incontrare gli altri soggetti/attori di questa nostra iniziativa, il preside della scuola di Zavidovici, cittadina balcanica nelle vicinanze di Sarajevo, gli insegnanti, i ragazzi, le autorità, abbiamo davvero capito il senso di questo progetto che, certamente, lascerà segni profondi in chi lo sta realizzando: "**fare pace dove c'è guerra**", costruire ponti di solidarietà e aiuti, mettersi in gioco per capire, conoscere, crescere; "entrare" nella storia, diffondere la consapevolezza che la conoscenza abbatte i pregiudizi, avvicina le persone e allontana i conflitti, che la pace è un valore assoluto da difendere ad ogni costo.
Le emozioni che ci hanno invaso non appena varcato il confine con la Bosnia credo siano quasi indescrivibili: quello che si è presentato ai nostri italianissimi occhi ci ha lasciato senza parole.
Interi paesi devastati, una casa dopo l'altra distrutta, annerita dalle esplosioni, martoriata dalle granate.
Qua e là tentativi di ricostruzione, abbandonati forse per mancanza di denaro o forse per "dolore", per la fatica a reinventare la vita e gli affetti in luoghi di morte… dove non è possibile nemmeno immaginare di raccogliere un fiore o fare una passeggiata tra i boschi e nei prati delle dolci e incantevoli colline circostanti: minacciosi cartelli avvisano "Attenzione, PERICOLO MINE ANTIUOMO!" nonostante siano già state effettuate ampie bonifiche. Nel cuore dell'Europa…
Intorno, grandi distese di croci, cimiteri delle vittime di guerra.
Un nodo alla gola e un grosso interrogativo: perché? Come è potuto accadere tutto questo in un paese così vicino al nostro, quasi nel cuore dell'Europa, alle soglie del 2000? Cosa è accaduto all'umanità e cosa tutt'ora sta accadendo nei tanti paesi in guerra nel mondo?
Poi siamo arrivate a Zavidovici e qui abbiamo incontrato un'umanità calda, accogliente, operosa per quanto lo si possa essere in un paese privo di risorse e annientato nelle strutture e nel cuore.
La città tuttavia vive: abbiamo assistito all'inaugurazione di una scuola elementare, costruita con gli aiuti di comunità ed associazioni italiane, abbiamo presenziato alla firma del protocollo di intesa tra la Municipalità di Zavidovici, l'Ambasciata delle Democrazie locali e il Consiglio d'Europa allo scopo di fornire aiuti, progetti condivisi con le autorità e i cittadini locali, di individuare e perseguire insieme la via della ricostruzione e della pace.
Allora quello che abbiamo progettato di fare con le nostre scuole e le loro ci è parso subito carico di senso, di un significato che va oltre, che ci porta dritti dentro le ragioni della cooperazione internazionale, della solidarietà operosa e della crescita di valori nella concretezza delle azioni.
Abbiamo capito che questo può essere un percorso di reciproco interesse, non stiamo più solo a guardare ma ci mettiamo in gioco per capire, per esserci, con loro, nel perseguire un unico e grande interesse che è di tutta l'umanità: la solidarietà, la tolleranza, la pacifica convivenza, la speranza in un futuro migliore per tutti.
Ci prepareremo insieme, dunque, ad accogliere, nel mese di maggio, il gruppo di alunni che, accompagnati da alcuni loro insegnanti verranno a Nave per proseguire e concludere la prima fase del lavoro avviato.
Sicuramente sapremo essere accoglienti e generosi, sapremo fare di questo incontro occasione di crescita per tutta la comunità di Nave e sarà solo l'inizio di un percorso di solidarietà e conoscenza che ci auguriamo possa svilupparsi in futuro, perchè, come scrive Saint Exupery " Esiste un solo vero lusso ed è quello dei rapporti umani".

Giovanna Benini
Assessore
alla Pubblica Istruzione

Case distrutte sulla via per Zavidovici